



**Segreteria Regionale Sicilia**

Sede: Via Nausica, 53-91100-Trapani – tel. 0923-23107 – e-mail : sicilia@polpenuil.it

Prot. 0318 /all.1  
Trapani 29 settembre

**Dott. Gianfranco De Gesu**  
PROVVEDITORE REGIONALE  
AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA SICILIA  
**PALERMO**

E,p,c  
SEGRETERIA GENERALE UILPA POLIZIA PENITENZIARIA  
**ROMA**  
ALLA SEGRETERIA UILPA POLIZIA PENITENZIARIA  
**SIRACUSA- AUGUSTA**  
AL DIRETTORE CASA RECLUSIONE  
**AUGUSTA**

OGGETTO: CASA DI RECLUSIONE AUGUSTA  
**VIOLAZIONE O.DI.S MODIFICA POSTO DI SERVIZIO MODALITA' OPERATIVE**  
**IPOTESI DI PRESSIONI INTIMIDATORIE VERSO IL NOSTRO SEGRETARIO GENERALE AGGIUNTO**

Egregio Provveditore,

forse è giunto il momento di metter mano tramite il Suo ufficio ispettivo per verificare le dinamiche che in questo ultimo momento stanno investendo la nostra O.S e specificatamente la nostra punta di diamante sindacalmente parlando di Augusta.

Da quando lo stesso lavoratore è giunto ad Augusta ha sempre cercato di fare affermare le regole sindacali sottoscritte a tutti i livelli di responsabilità, ma probabilmente l'azione non è gradita a chi poi ha materialmente il dovere/potere di eseguire gli accordi sottoscritti con la parte pubblica.

Infatti, guarda caso dopo l'incisiva azione tramite l'ultima in ordine di tempo nota al direttore della C.R di Augusta datata 20 settembre u.s (che per comodità si allega a tergo), purtroppo è accaduto un fatto che squarcia profondi dubbi sulla reale tenuta della figura di garante degli accordi sindacali che è in capo ad ogni dirigente/direttore della P.A.

Precisamente in data 25 settembre (a cinque giorni dal sollecito del rispetto degli accordi) il nostro Segretario Generale Aggiunto ha subito la vessazione di vedersi umiliare non solo nella qualità di lavoratore, ma pure di dirigente sindacale, in quanto è stato rimosso dal posto di servizio assegnato per il turno notturno a cura del preposto nel turno di 15.45/21.45 che guarda caso ricopre l'incarico di responsabile dell'ufficio servizi.

Tutto potrebbe sembrare normale nelle dinamiche operative, ma se andiamo a fondo scopriamo che il cambio del posto di servizio veniva effettuato violando un accordo tra le parti che impone una sorta di scaletta che deve tenere conto dell'anzianità di servizio. Guarda caso chi ha fatto quest'azione aveva l'obbligo di rispettare un ordine di servizio dell'A.D, addirittura nell'incarico di responsabile dell'Ufficio Servizi doveva sapere, inoltre nella variazione non veniva apposta nessuna firma leggibile, ma solo uno scarabocchio

Egregio Provveditore le domande sorgono spontanee, e i dubbi sulla imparzialità nell'azione dell'amministrazione diventano ponderosi, infatti se la UIL unitamente alla Cisl e all'Osapp non è firmataria di quell'accordo, però subisce la non applicazione da chi aveva l'obbligo di applicarlo, come mai addirittura il direttore non esercita l'azione di verifica del rispetto delle sue disposizioni impartite?

Inoltre il nostro audace delegato sindacale che sta portando avanti nella trasparenza un'azione sindacale sta soffrendo queste immeritevoli attenzioni che di fatto non configurano solo una violazione di ordine di servizio, ma siccome la UIL unitamente a Cisl e Osapp aveva fatto una proposta alternativa a quella poi accordata, sta patendo l'impatto offensivo di vedersi subire sulla propria pelle una sorta di intimidazione velata considerato che l'azione posta in essere ha determinato la cognizione tra i lavoratori che il rappresentante della UIL può subire la violazione di una disposizione del direttore sulla propria pelle senza che lo stesso dirigente muova un dito a difesa della sua autorevolezza.(triplo sic...) Oppure perché chi ha subito questa umiliazione è della UIL?

Insomma Provveditore, crediamo con grande onesta intellettuale che probabilmente tenere dirigenti/direttori nella stessa sede per oltre 4 lustri probabilmente è deleterio considerato che a volte le carceri vengono gestiti come feudi, valutato che neppure gli oo.di.ss diramati riescono fare applicare.

Pertanto premesso, si chiede un autorevole ed incisivo intervento non solo per fare chiarezza sulla vicenda narrata, ma per verificare ancora la sussistenza del prefato dirigente in quel di Augusta.

Si rimane in attesa di cortese riscontro.

Gioacchino VENEZIANO  
Segretario Generale Regionale  
UILPA Polizia Penitenziaria Sicilia